

---

# Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato

“E pur si muove !” sembra abbia detto Galileo Galilei.

“E pur si muove !”, credo si possa dire dello Stato e dell’Amministrazione cantonale prendendo conoscenza del rendiconto delle attività per il 2006.

Se prestiamo attenzione soltanto al riverbero pubblico dell’attività statale, vien talvolta da pensare che la grande macchina statale si muove con esasperante lentezza e che negli ultimi anni della legislatura 03 - 07 anni si sia addirittura fermata.

La realtà, per fortuna, è (anche?) un’altra, come ben attesta questo voluminoso rendiconto dove i dipartimenti e i loro servizi hanno puntigliosamente annotato il lavoro svolto nel 2006: lo Stato si muove, l’amministrazione lavora e produce, i servizi decidono !

Purtroppo, però, è facile prevedere che questa pubblicazione non scalerà le classifiche dei libri più letti del Cantone (così come la sua pubblicazione in rete non provocherà un aumento esponenziale dei visitatori del sito del Cantone).

È il destino del rendiconto, che resterà tale fintanto che qualcuno non provvederà a concepirlo in modo più sintetico e comunicativo. Così com’è va benissimo per gli storici e per qualche diligente deputato al Gran Consiglio di fresca nomina che vorrà saperne di più dell’Amministrazione cantonale o che cercherà lo spunto per un suo intervento in occasione della discussione sui consuntivi dello Stato.

Peccato! Peccato perché l’intenso lavoro dei Dipartimenti, delle Divisioni, delle Sezioni, degli Uffici, della Magistratura e più in generale dei servizi statali e parastatali meriterebbe una migliore conoscenza e porterebbe più persone a condividere un sentimento di gratitudine nei confronti dei funzionari che quotidianamente, senza cercare visibilità, fanno correttamente il loro lavoro. Peccato perché la divulgazione di questo rendiconto potrebbe sfatare qualche luogo comune sull’Amministrazione e aiutare la classe politica a scegliere con migliore cognizione di causa.

Ma tant’è! Io non voglio comunque sottrarmi, quale Presidente del Consiglio di Stato per l’anno di riferimento del rendiconto, dal dovere e dal piacere di dire grazie a tutti coloro che hanno permesso allo Stato e alla sua Amministrazione di funzionare. Non è un complimento di circostanza. All’inizio del 2007 ho invitato un noto imprenditore ticinese con esperienza internazionale, Silvio Tarchini, a parlare dell’amministrazione cantonale di fronte a funzionari dirigenti del mio e di altri dipartimenti: ne è uscito un discorso sostanzialmente positivo che mi ha fatto particolare piacere.

